

Assemblea degli industriali
con il ministro Scaiola
e la presidente della Regione



Nella foto centrale: da sinistra, Scaiola, la Lorenzetti e Colaiacono



Il presidente, riconfermato, Carlo Colaiacono
fotografa la difficile situazione e lancia una sfida

Lorenzetti: «Fare ricerca
senza un'industria attrezzata
alle spalle è uno sforzo vano»



In primo piano tra il pubblico anche i parlamentari del centrodestra

«Basta sprechi con i consorzi e gli enti inutili»

E gli imprenditori «dimostrano coraggio, inventiva e voglia di fare, imparando a lavorare insieme»

di ITALO CARMIGNANI

Lui dice: «Ci vuole orgoglio». Lei aggiunge: «Non abbiate paura anche se siete piccoli». L'altro sostiene: «Ritrovate la voglia d'investire». L'inno alla crescita imprenditoriale si alza nel pomeriggio dalla piana di via Palermo, sede dell'Assindustria perugina quando il clima è più afoso. Lo intona un trio importante. Lui è Carlo Colaiacono, presidente riconfermato degli imprenditori perugini, lei è la presidente Rita Lorenzetti, l'altro è il ministro alle attività produttive Claudio Scaiola, ospite d'onore dell'assemblea di Assindustria. Il tema è sempre lo stesso, come far decollare un'imprenditoria che in teoria viaggia più veloce della media italiana (+2,6%), ma in pratica è sempre ferma al "vorrei, ma non posso".

Così Colaiacono nel cilindro del suo successo personale una teoria l'ha trovata: l'orgoglio imprenditoriale è la risorsa strategica cui fa appello il presidente per il rilancio del settore produttivo locale che, dopo una sostanziale tenuta nel 2004, sta registrando nei primi mesi di quest'anno una «brusca inversione di tendenza», con il cedimento della produzione ed il peggioramento delle attese.

Tra i problemi da affrontare, Colaiacono ha indicato la «insufficiente evoluzione organizzativa e produttiva del sistema industriale» e «l'attenuazione dei tradizionali fattori di successo» dell'economia umbra, che espongono il sistema locale alla concorrenza dei paesi emergenti e rendono l'Umbria una regione economicamente «periferica» rispetto a quelle del Centro e del



ne è di internazionalizzazione delle imprese umbre. Occorre quindi avviare subito un processo di semplificazione. E in testa ci sono i Consorzi export, troppi e troppo cari per il

Nord-Est. Per il riconfermato presidente degli industriali perugini, «occorre trovare nuovi elementi di successo, all'insegna della qualità e dell'innovazione». Riconfermando «il ruolo centrale dell'impresa minore» sia dal punto di vista produttivo sia occupazionale, Colaiacono ha chiamato la classe imprenditoriale perugina a dimostrare «coraggio, inventiva e voglia di fare, imparando a lavorare insieme in modo più collaborativo e costruttivo».

Quindi ha indicato quattro "motori" per il nuovo sviluppo dell'Umbria: il primo - ha detto - è quello delle imprese minori evolute, il secondo è quello dei settori a tecnologia più avanza-

ta, il terzo è quello della cosiddetta "industria del bello", che fa riferimento al turismo, ed il quarto è costituito da opere infrastrutturali all'altezza dei tempi.

Ma c'è anche la parte cattiva.

Ancora Colaiacono: «In un momento in cui è unanimemente riconosciuta la necessità di razionalizzare e concentrare gli sforzi su un argomento strategico per le nostre aziende, la realtà è che in

Umbria vi è un numero eccessivo di soggetti, pubblici e privati, che si interessano a vario titolo di promozio-

ridotto giro d'affari. E la presidente Lorenzetti? Eccola: «L'economia dell'Umbria non è e non può essere solo terziario, e le imprese manifatturiere non sono morte». La Lorenzetti accoglie la sfida di Colaiacono, ribadendo la necessità di rilanciare il patto per lo sviluppo, e sollecitando la classe imprenditoriale perugina a «rilanciare la sfida per mettere insieme qualità del paesaggio, sviluppo industriale e miglioramento del sistema infrastrutturale». Il passaggio più forte? Sulla ricerca scientifica: «Senza una base industriale che sappia sviluppare le idee attraverso meccanismi complessi d'impresa, i successi della ricerca sono completamente inutili».